

Certificazione degli addetti alla posa di membrane flessibili per impermeabilizzazione



in accordo alle Norme della serie UNI 11333

Le norme della serie UNI 11333 si rivolgono alle imprese specializzate nella realizzazione di sistemi di impermeabilizzazione per qualificare i propri addetti alla posa di membrane flessibili attraverso un preciso percorso formativo.

Le norme definiscono con chiarezza le modalità di posa di due particolari tipologie di membrane flessibili:

- UNI 11333-2 determina i criteri di posa e qualifica degli addetti alla posa di membrane bituminose;
- UNI 11333-3 definisce i criteri di posa e qualifica degli addetti alla posa di membrane sintetiche in PVC e TPO.
- UNI 11333-1 vincola la qualificazione ad un percorso formativo specifico che gli addetti interessati alla certificazione devono sostenere.

La certificazione mira a fornire garanzie a tutte le organizzazioni che si avvalgono di servizi di impermeabilizzazione, presidiando l'affidabilità e qualità delle operazioni di messa in opera. È inoltre un'opportunità per tutti quei tecnici e quelle imprese che hanno investito nello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze e intendono darne prova al mercato attraverso un percorso di certificazione.

Figure professionali

L'addetto alla posa di membrane isolanti è un professionista che mediante la propria competenza assicura che il processo di posa sia tale da garantire l'isolamento a regola d'arte delle infrastrutture edilizie cui viene applicato.

Nella descrizione dell'attività professionale si distinguono due differenti profili specialistici:

- Addetto/a alla posa delle membrane di bitume di polimero in monostrato e/o pluristrato (Profilo professionale di tipo A);
- Addetto/a alla posa delle membrane sintetiche di PVC o TPO (Profilo professionale di tipo B);

Requisiti

Coloro che intendono certificarsi devono conseguire una attestazione di frequenza ad un percorso formativo, rilasciata da un ente che attesti nel programma formativo erogato specifici obiettivi formativi, quali:

- Fornire conoscenze sugli specifici rischi in materia di sicurezza e prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro circa l'uso e la manipolazione di materiali e attrezzature;
- Addestrare alla lettura e alla comprensione degli schemi e delle stratigrafie di progetto;
- Fornire conoscenze sulle caratteristiche dei materiali del sistema di impermeabilizzazione trattato nel singolo modulo;
- Addestrare alle attività previste negli specifici piani di controllo.

L'esperienza di lavoro minima richiesta al candidato è:

- Attività continuativa di lavoro, dichiarata dall'azienda che lo impiega, connessa alla messa in opera di sistemi per impermeabilizzazione maturata negli ultimi sei mesi;
- Aver maturato un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi di lavoro, a partire dalla data di termine del modulo formativo, dichiarata e documentata dall'azienda che lo ha impiegato, con compiti inerenti agli obiettivi di formazione dello specifico modulo;

I candidati in possesso di una esperienza di lavoro dichiarata e documentata dall'azienda (impresa specializzata nella realizzazione dei sistemi di impermeabilizzazione) che li abbia impiegati per un periodo superiore a 2 anni, possono accedere all'esame di certificazione subito dopo aver ottenuto l'attestato di frequenza.

Esame

Il processo di certificazione è lo stesso per entrambi i profili A e B. L'esame è costituito dalla sola prova pratica, articolata in più fasi. La prova intende verificare le seguenti condizioni:

- Corretta saldatura del sormonto, incollaggio al supporto in completa aderenza e corretta esecuzione dei dettagli per l'abilitazione del personale addetto alla posa delle membrane bitume polimero in monostrato e/o pluristrato (profilo A);
- Corretta saldatura del sormonto e dell'esecuzione di dettagli per l'abilitazione del personale addetto alla posa di membrane sintetiche di PVC o TPO (profilo B).

Durata della Certificazione – Mantenimento e rinnovo

La certificazione ha durata di cinque anni dalla data di delibera del certificato.

Alla scadenza del primo triennio il professionista certificato deve produrre e trasmettere a Kiwa Cermet Italia le seguenti evidenze:

- Evidenza documentata dell'aggiornamento professionale nella misura di almeno otto ore di formazione all'anno (per un minimo di 24h/ triennio) riguardo ai temi afferenti le norme della serie UNI 11333;
- Evidenza di continuità professionale nel settore;
- Evidenze della registrazione e del trattamento corretto di eventuali reclami ricevuti;
- Evidenza del pagamento delle quota annuali così come indicato nel tariffario di schema.

Al quinto anno in occasione del rinnovo della certificazione, il professionista deve produrre e trasmettere a KIWA Cermet le seguenti evidenze:

- Evidenza documentata dell'aggiornamento professionale eseguito nella misura di almeno 8 ore di formazione formale o non formale all'anno (per un totale di 40h minimo in 5 anni) riguardo ai temi afferenti le norme della serie UNI 11333
- Evidenza di continuità professionale nel settore.
- Evidenze della registrazione e del trattamento corretto di eventuali reclami ricevuti.